



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 283 del 20/09/2019

Oggetto: convenzione quadro per la consultazione mediata e monitorata di dati anagrafici		
Struttura Proponente	Dipartimento Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini
	S.S. Bilancio, contabilità e investimenti	Cristina Gheri
	Responsabile del procedimento	Veronica Margelli
	Estensore	Veronica Margelli
Allegati n.	1	

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa	Conto Economico	Anno

Eseguibile a norma di Legge dal 20 SET. 2019

Pubblicato a norma di Legge il 20 SET. 2019

Inviato al Collegio Sindacale il ~~20 SET. 2019~~

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16/12/2016.

Visti/e:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- Deliberazione DG n. 150 del 31 maggio 2018 con la quale è stato adottato lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);

Richiamato/a:

- la sezione II del Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 relativa alla "fruibilità dei dati" che specifica che le Pubbliche Amministrazioni, prima di procedere alla raccolta di nuovi dati, sono tenute a verificare se le informazioni di cui hanno bisogno possono essere acquisite mediante l'accesso a dati in possesso di altre Pubbliche Amministrazioni, o soggetti pubblici;
- l'art. 50, comma 2 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 che precisa che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando ciò sia necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente e che il susseguente comma 3 aggiunge che occorre gestire ed erogare i servizi informatici necessari secondo i modi e le regole tecniche previste dagli articoli 52 e 58 dello stesso Decreto Legislativo, nonché dalle Linee Guida (v. 2.0.) pubblicate nel giugno 2013 da Agenzia per l'Italia Digitale;
- l'art. 62 comma 3 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 specifica che i Comuni possono consentire la fruizione dei dati anagrafici da parte dei soggetti aventi diritto tramite apposita convenzione;

Premesso che:

- la Direzione Servizi Territoriali Integrati del Comune di Firenze, titolare della banca dati anagrafici, ai sensi del Regolamento comunale in materia di trattamento dei dati personali approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 919 del 28 dicembre 2006, ha determinato la "Convenzione-quadro" con Determinazione dirigenziale n. 1473 del 20 febbraio 2019, aderendo alla quale, a mezzo di una "Convenzione per adesione", tutte le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, nonché gli uffici comunali il cui personale non riveste la qualità di ufficiale d'anagrafe e di stato civile, interessati ed aventi diritto, possono usufruire dell'accesso ai dati anagrafici della popolazione residente nel Comune per l'espletamento delle sole funzioni istituzionali di pubblica utilità;
- la Direzione Servizi Informativi del Comune di Firenze con comunicazione protocollo n. 202570 del 20 giugno 2018 ha autocertificato la conformità della "Convenzione-quadro" alle Linee Guida (v. 2.0.) di cui sopra;
- gli strumenti informativi a disposizione di entrambe le parti consentono la connessione telematica attraverso un'interfaccia web;

20 SET, 2019

- la Direzione Servizi Territoriali Integrati del Comune di Firenze può mettere a disposizione di ISPRO l'accesso telematico ai propri dati anagrafici in forma mediata, protetta e monitorata, tramite l'applicativo "Consulta", sottoscrivendo la presente convenzione;
- ISPRO ha già stipulato una Convenzione con il Comune di Firenze, denominata "Convenzione-quadro per la consultazione mediata e monitorata dei dati anagrafici", approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 237 del 20 settembre 2017;
- la suddetta convenzione ha validità biennale con decorrenza dalla sua sottoscrizione e che scade il 19 settembre 2019;

Dato atto che:

- ISPRO ha confermato la necessità, per i propri adempimenti istituzionali, di consultare, verificare e visualizzare per via telematica i dati anagrafici della popolazione residente nel Comune di Firenze, tramite l'utilizzo dell'applicativo "Consulta" in modo da rispettare il disposto di cui all'art. 37 del DPR 223/89 in materia di divieto di accesso diretto agli archivi per le persone estranee all'ufficio anagrafe;
- ISPRO ha richiesto al Comune di Firenze il rinnovo della "Convenzione-quadro per la consultazione mediata e monitorata dei dati anagrafici", approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 237 del 20 settembre 2017, con Lettera Prot. n. 1043 del 12 aprile 2019 agli atti e successivamente sollecitata con Lettera Prot. n. 1662 del 19 giugno 2019 agli atti;

Preso atto che:

- il Comune di Firenze ha risposto alle sopracitate lettere con comunicazione Prot. n. 1836 dell'8 luglio 2019 agli atti, chiedendo ad ISPRO l'aggiornamento dei dati necessari al rinnovo della convenzione;

Dato atto che:

- ISPRO con nota a firma del Direttore Generale n. 2296 del 9 agosto 2019 agli atti, trasmessa al Comune di Firenze; ha fornito i dati richiesti per addivenire alla stipula della convenzione;
- tra ISPRO e il Comune di Firenze è stato raggiunto un accordo concretizzatosi nella convenzione, di cui all'allegato di lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- il Comune di Firenze, in data 9 settembre 2019, ha provveduto ad inviare a ISPRO con Lettera Prot. n. 2518 agli atti, la suddetta convenzione già firmata digitalmente dal proprio Responsabile della convenzione, confermando di fatto la volontà a procedere;
- la convenzione ha validità biennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, fermo restando il diritto di entrambe le parti di recedere dalla presente convenzione in qualsiasi momento;
- la consultazione delle banche dati è fornita gratuitamente dal Comune di Firenze e non è previsto alcun onere economico per ISPRO;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della convenzione di cui all'Allegato di lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi della normativa vigente, al fine di non incorrere in soluzioni di continuità nelle attività disciplinate dalla

convenzione approvata con Deliberazione 237/2017, la cui scadenza è prevista il 19 settembre 2019;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.);

DELIBERA

per le motivazioni espresse in parte narrativa che s'intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare, autorizzandone la stipula, la convenzione tra ISPRO ed il Comune di Firenze di cui all'Allegato di lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare all'Istituto per i propri adempimenti istituzionali, di consultare, verificare e visualizzare per via telematica i dati anagrafici della popolazione residente, tramite l'utilizzo dell'applicativo web "ConsultA" a disposizione della Direzione Servizi Territoriali Integrati, in modo da rispettare il disposto di cui all'art. 37 del DPR 223/89 in materia di divieto di accesso diretto agli archivi per le persone estranee all'ufficio anagrafe;
- 2) dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi della normativa vigente, al fine di non incorrere in soluzioni di continuità nelle attività disciplinate dalla convenzione approvata con Deliberazione 237/2017, la cui scadenza è prevista il 19 settembre 2019;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42 comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 agosto 2005.

**IL DIRETTORE
SANITARIO**
(Dott. Riccardo Poli)

**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Dott. Fabrizio Carraro)

**IL DIRETTORE
GENERALE**
(Prof. Gianni Amunni)

Elenco degli allegati

Allegato lettera "A"

Convenzione -quadro per la consultazione mediata e monitorata di dati anagrafici

n. pagine 14

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

Direzione Aziendale

S.C. Screening e Prevenzione Secondaria

S.C. Epidemiologia Clinica e di supporto al Governo Clinico

S.C. Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita

Coordinamento di Area Infermieristica

Coordinamento di Area Tecnico Sanitario

CONVENZIONE PER LA CONSULTAZIONE MEDIATA E MONITORATA DI DATI ANAGRAFICI

Il giorno nove del mese di settembre dell'anno 2019, tra:

- Il Comune di Firenze - Direzione Servizi Territoriali Integrati, con sede in Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, Ente erogatore della banca dati anagrafici comunale, rappresentato dal dott. Alessandro Bartolini nato a Firenze il 2 aprile 1958, nella sua qualità di Direttore della Direzione di cui sopra;
- e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (di seguito denominato ISPRO), Ente fruitore della banca dati anagrafici comunale, rappresentato dal Prof. Gianni Amunni nato a San Giovanni Valdarno il 6 agosto 1954, nella sua qualità di Direttore Generale;

PREMESSO:

- che le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad improntare la loro azione a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e che in tale contesto, con lo svilupparsi della moderna tecnologia, assumono massima importanza le relazioni e gli accordi che, nel rispetto della vigente normativa, consentano, per uso di pubblica utilità e adempimenti agli obblighi istituzionali, scambi e flussi di dati informatici, trasmissioni o visure telematiche di dati ed archivi, per conseguire, in un quadro preciso di garanzie per la tutela dei dati stessi, obiettivi di semplificazione e snellimento delle attività con contenimento e riduzione di tempi, spese ed uso di risorse e materiali;

- che le Pubbliche Amministrazioni prima di procedere alla raccolta di nuovi dati sono tenute a verificare se le informazioni di cui hanno bisogno possono essere acquisite mediante l'accesso a dati in possesso di altre pubbliche amministrazioni o soggetti pubblici, in ottemperanza alle norme sulla "fruibilità di dati" previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (d'ora in avanti CAD);

- che all'interno di tale quadro, l'articolo 50 comma 2 del CAD precisa che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni dei dati inerenti alla sicurezza e cui all'articolo 2, comma 6 del CAD stesso e salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, senza oneri a carico, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando ciò sia necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente;

- che l'articolo 50 comma 2-bis del CAD aggiunge che la predetta attività di fruizione e accessibilità si svolge secondo le modalità individuate dall'AGID con le Linee Guida. Pertanto occorre gestire ed erogare i servizi informatici necessari, secondo i modi e le regole tecniche previste dall'articolo 71 del CAD, nonché dalle Linee Guida (v.2.0) pubblicate nel giugno 2013 da Agenzia per l'Italia Digitale, tutelando costantemente il segreto sui dati e monitorando l'osservanza del divieto di divulgazione, secondo i principi e le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 30.6.2003 n° 196, così come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n.101, dalle direttive del Garante per la protezione dei dati personali e dal G.D.P.R. del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE in vigore dal 25 maggio 2018 (d'ora in avanti GDPR);

- che l'articolo 62 comma 3 del CAD specifica che i Comuni possono consentire la fruizione dei dati anagrafici da parte dei soggetti aventi diritto, mediante apposita *convenzione*;

- che fermo restando quanto previsto dagli articoli da 33 a 37 del DPR 30 maggio 1989 n° 223 in materia di certificazione anagrafica, ai sensi dell'articolo 43 del DPR 18.12.2000 n°

445 si considera una finalità di rilevante interesse pubblico la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, nonché degli uffici comunali interessati, degli archivi di un'amministrazione certificante per accertare d'ufficio stati, qualità e fatti. Tale consultazione diretta è subordinata ad apposita *autorizzazione*, i cui elementi sono contenuti nella presente convenzione, nella quale vengono anche indicati i limiti e le condizioni volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente;

- che a tal fine, la Direzione Servizi Territoriali Integrati, titolare della banca dati anagrafici ai sensi del Regolamento comunale in materia di trattamento dei dati personali approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 919 del 28.12.2006, quale struttura di massima dimensione del Comune competente per materia, ha determinato la "Convenzione-quadro", con Determinazione Dirigenziale n. 1473 del 20/02/2019, aderendo alla quale, a mezzo di una "Convenzione per adesione", nelle more dell'attuazione di quanto disposto dal DPCM 10 novembre 2014 n. 194 (ANPR), tutte le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, nonché gli uffici comunali il cui personale non riveste la qualità di ufficiale d'anagrafe e di stato civile, interessati ed aventi diritto, possono usufruire dell'accesso ai dati anagrafici della popolazione residente nel Comune, per l'espletamento delle sole funzioni istituzionali di pubblica utilità;
- che la Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze, con comunicazione prot. Del 202570 del 20 giugno 2018 ha autocertificato la conformità della Convenzione-quadro di cui sopra, e quindi del sistema di erogazione dei dati, alle Linee Guida (v. 2.0) pubblicate nel giugno 2013 da Agenzia per l'Italia Digitale (Allegato 1) e al GDPR;
- che la Direzione Sistemi Informativi effettua la supervisione tecnica e il monitoraggio sulle operazioni di accesso e sul sistema in generale, tenendolo aggiornato alla nuova normativa in vigore ed assicurando il rispetto della sicurezza dei dati;
- che l'Ente fruitore, ha necessità, per i propri adempimenti istituzionali, di consultare, verificare e visualizzare, per via telematica, i dati anagrafici della popolazione residente, tramite l'utilizzo dell'applicativo web "Consulta" a disposizione della Direzione Servizi Territoriali Integrati, in modo da rispettare il disposto di cui all'articolo 37 del DPR 223/89 in materia di divieto di accesso diretto agli archivi per le persone estranee all'ufficio anagrafe;
- che solo le Forze dell'Ordine, a richiesta, possono essere abilitate alla consultazione via web dei cartellini delle carte d'identità cartacee (ed in seguito, quando saranno disponibili, anche delle carte di identità elettroniche) rilasciate, previa annotazione specifica apposta nella Convenzione di cui sopra, secondo le prescrizioni date e gli accordi intervenuti con la Direzione Servizi Territoriali Integrati, per le sole funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, in riferimento anche all'articolo 290 del R.D. 6 maggio 1940 n.635;
- che quindi l'Ente fruitore intende sottoscrivere la presente "Convenzione per adesione" alla "Convenzione-quadro", denominata "Convenzione per la consultazione mediata e monitorata dei dati anagrafici", dichiarando che l'accesso ai dati avviene solo in ragione della sua utilità pubblica, per i motivi dichiarati nel presente atto;
- che pertanto la Direzione Servizi Territoriali Integrati può aderire alla richiesta e mettere a disposizione dell'Ente fruitore l'accesso telematico ai propri dati anagrafici in forma mediata, protetta e monitorata, tramite l'applicativo Consulta, sottoscrivendo la presente Convenzione avente valore di adesione e di autorizzazione secondo quanto previsto dagli articoli sopra menzionati;
- che gli strumenti informatici a disposizione di entrambe le parti consentono la connessione telematica attraverso un'interfaccia web;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità e soggetti.

La Direzione Servizi Territoriali Integrati, quale Ente erogatore per conto del Comune di Firenze, titolare della banca dati anagrafica, mette a disposizione di ISPRO, quale Ente fruitore, l'utilizzo del software "Consulta" che consente l'accesso ai dati demografici della popolazione in forma mediata e monitorata, per esclusivo uso di pubblica utilità e per l'espletamento delle sole attività istituzionali, nel rispetto della vigente normativa posta a tutela dei dati stessi, ed in particolare del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, del DGPR, nonché delle relative disposizioni e direttive del Garante per la protezione dei dati personali.

Per mezzo dello strumento "Consulta", il personale individuato, autorizzato ed abilitato come da presente convenzione ed atti connessi, può interrogare la banca dati anagrafica, effettuando una consultazione costantemente monitorata sui dati anagrafici, acquisendo le informazioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti, per l'esercizio dei soli compiti istituzionali, nel rispetto delle modalità e delle cautele riportate in questo documento o derivanti dalla normativa vigente.

Per il Comune di Firenze il "Responsabile della convenzione" è il Direttore della Direzione Servizi Territoriali Integrati dott. Alessandro Bartolini, mentre il "Responsabile dell'esecuzione della convenzione" è il dirigente della Direzione Servizi Informativi Ing. Benedetto Femia, cui il fruitore può rivolgersi per eventuali malfunzionamenti.

Per ISPRO il "Responsabile della convenzione" è il dottor Domenico Palli Direttore S.C. Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita, mentre il "Responsabile dell'esecuzione della convenzione" è il dottor Marco Zappa Direttore della S.C. Epidemiologia Clinica e di supporto al governo clinico e della S.S. Valutazione Screening e Osservatorio Nazionale Screening (ONS).

ISPRO, quale fruitore di dati soggetti alla disciplina del Codice della privacy, assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati acquisiti e designa quale "Responsabile del trattamento dei dati" stesso il Prof. Gianni Amunni, che sarà espressamente nominato dal "Titolare delegato" dei dati del Comune di Firenze con atto specifico, ai sensi del vigente Regolamento comunale in materia.

ISPRO indica quale Referente nei confronti della Direzione Servizi Territoriali Integrati per i collegamenti ed i piccoli inconvenienti tecnici, il dipendente Ing. Marco Meoni.

Art. 2 – Dati oggetto della consultazione.

L'Ente fruitore sottoscrive la presente Convenzione al fine di usufruire della banca dei dati anagrafici del Comune, in quanto detti dati sono indispensabili alle proprie funzioni istituzionali e quindi rispondono alle esigenze di pubblica utilità, consistenti in: follow up dello stato di vita, residenza e nucleo familiare delle persone che compongono le coorti degli studi epidemiologici e degli archivi di patologia in essere presso ISPRO.

Le operazioni autorizzate che l'Ente fruitore può compiere secondo le modalità di ricerca consentite, secondo i livelli determinati nell'Allegato 2, sono le interrogazioni ritenute dall'Ente fruitore stesso pertinenti e non eccedenti, riguardanti:

- cognome/nome
- data e luogo di nascita
- sesso
- codice fiscale
- indirizzo
- famiglia anagrafica
- stato civile completo con nome del coniuge
- cittadinanza
- dati di emigra/immigra
- stato di famiglia storico

Art. 3 – Modalità di autorizzazione all'accesso.

L'accesso ai dati è consentito esclusivamente al personale risultante nell'Allegato 3 della presente convenzione, espressamente incaricato del loro trattamento ed a ciò autorizzato nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure tecniche ed organizzative concordate con l'Ente erogatore, dal Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente fruitore. Immediatamente dopo la sua nomina, avvenuta ai sensi dell'articolo 1, il Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente fruitore deve nominare gli "Incaricati del trattamento dei dati" previsti nell'Allegato 3, con apposito atto scritto individuale, redatto ai sensi degli articoli 29 e 30 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Una volta comunicata l'avvenuta nomina, tale personale viene conseguentemente abilitato dalla Direzione Servizi Territoriali Integrati all'accesso a "Consulta". L'Ente fruitore deve incaricare il minor numero possibile di personale. L'elenco del personale incaricato può essere variato o per cancellazione d'ufficio da parte della Direzione Servizi Territoriali Integrati a seguito dei controlli espletati, o per variazioni organizzative comunicate esclusivamente dal Responsabile della convenzione per l'Ente fruitore ed accettate dal Responsabile della Convenzione per l'Ente erogatore, sottoscrivendo un nuovo Allegato 3 che diventa parte integrante della presente convenzione.

Art. 4 – Modalità di accesso.

L'accesso al sistema avviene via web attraverso l'applicativo Consulta messo a disposizione dal Comune di Firenze, a mezzo di certificato di autenticazione, previa abilitazione e utilizzo da parte degli utenti autorizzati della CSE emessa dalla Regione Toscana. I dettagli per l'attivazione della CSE Toscana sono disponibili su <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>. Se opportunamente concordate con il fruitore, potranno essere attivate dal Comune altre modalità di accesso volte al riconoscimento di certificati di autenticazione previsti da altre CNS o simili, ovvero da altre Carte di servizi emesse dalla Regione Toscana. L'utente in possesso dei certificati di autenticazione di cui sopra deve comunque essere preventivamente censito e autorizzato nel sistema Consulta.

Art. 5 – Titolarità della banca dati.

Il Comune di Firenze conserva la piena ed esclusiva proprietà delle informazioni originali contenute nella banca dati anagrafica, nonché dell'applicativo utilizzato. Ha l'esclusiva competenza a gestire, definire o modificare i sistemi di elaborazione, ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei dati e la facoltà di variare la base informativa in relazione alle esigenze istituzionali o organizzative, ovvero nel caso ritenga di effettuare modifiche e innovazioni tecniche relative al sistema.

L'Ente fruitore assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati oggetto di comunicazione, ai sensi dell'articolo 1.

Art. 6 – Limitazioni e responsabilità.

Il Comune di Firenze è sollevato da qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale per danni diretti e indiretti che possano derivare dall'uso dei dati attinenti alla banca dati anagrafici, nonché per i danni derivanti da interruzioni, ritardi o errori nell'erogazione del servizio di consultazione, ovvero per inesattezze o incompletezze dei dati contenuti negli archivi anagrafici, o per variazioni dovute al variare della tecnologia. L'Ente erogatore si impegna a comunicare i tempi di interruzione programmata e del ripristino dell'accesso al servizio.

Il mancato accesso al sistema per una durata temporale superiore a 90 giorni, da parte del singolo incaricato, comporta la disabilitazione dello stesso, e solo attraverso una richiesta formale, formulata dal Responsabile della convenzione dell'Ente fruitore al Responsabile della convenzione dell'Ente erogatore, può essere ripristinata l'abilitazione all'accesso. Analoga disattivazione, nonché analoga procedura per formulare la richiesta di ripristino, è prevista, viceversa, nei casi di superamento del limite giornaliero di consultazione per operatore, previsto per 400 consultazioni al giorno.

Art. 7 – Obblighi e divieti per l'Ente fruitore.

L'Ente fruitore si impegna ad escludere dall'accesso ai dati il personale non abilitato nei modi sopra descritti ed a vigilare, effettuando appositi controlli anche con l'eventuale supporto dell'Ente erogatore, affinché l'accesso stesso avvenga unicamente per uso di pubblica utilità, per gli esclusivi compiti d'istituto e nell'osservanza dei principi della pertinenza, completezza e non eccedenza, rispetto alla finalità per cui sono raccolti e trattati, dando altresì precise istruzioni al personale affinché sia esclusa la possibilità di accesso ai dati attraverso l'utilizzo di password altrui, dovendo sempre rimanere tracciata per ogni operazione la sua riconducibilità ad uno specifico utente.

L'Ente fruitore si impegna inoltre a far sì che nessuno riveli, utilizzi, divulghi, riproduca, ceda a terzi notizie, informazioni e dati messi a disposizione dagli archivi o tratti i medesimi per finalità diverse da quelle stabilite dalla presente Convenzione.

Si impegna altresì ad assumere tutte le cautele imposte dalla normativa in materia di tutela della privacy, ad istruire il personale ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 ed a vigilare su di esso; si impegna inoltre a dare la dovuta pubblicità e ad informare il personale incaricato circa i controlli periodici effettuati dal Comune sulla regolarità degli accessi e la loro riconducibilità ai singoli incaricati.

L'Ente fruitore si impegna infine a comunicare tempestivamente qualsiasi incidente occorso, riguardante la sicurezza o che comunque abbia impatto diretto o indiretto nei processi del sistema, nonché ogni modificazione tecnica ed organizzativa che possa incidere sul contenuto della presente convenzione. In particolare si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento avvenuto in ordine al personale autorizzato, alle modifiche tecniche o organizzative di dominio.

All'Ente fruitore è fatto divieto di apportare modifiche o alterare i dati presenti nella banca dati ed è altresì vietato, se non previsto da alcuna norma, trattenere i dati anagrafici onde evitare la duplicazione dei dati stessi.

All'Ente fruitore è inoltre esclusa ogni facoltà di estrazione massiva o automatica dei dati.

Art. 8 – Tutela della sicurezza dei dati.

Alla banca dati anagrafica possono accedere esclusivamente gli incaricati di cui all'art. 3, dotati dei propri identificativi di cui all'art. 4. Le postazioni di lavoro che si collegano con la banca dati comunale devono essere collocate in luogo non accessibile al pubblico e poste sotto la responsabilità dell'utente designato.

Il Comune di Firenze è legittimato a registrare tutti gli accessi sul proprio sistema informativo memorizzando le posizioni interrogate al fine di effettuare periodici controlli sulla regolarità degli accessi e di ottemperare alle richieste degli interessati ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196. Le registrazioni sono memorizzate in appositi "file", che possono essere oggetto di trattamento solo per fini istituzionali, per attività di monitoraggio e controllo e, in caso di violazione delle normative vigenti, essere messi a disposizione dell'Autorità competente.

Le parti, per quanto di propria competenza, si impegnano a garantire la riservatezza delle informazioni, nonché ad uniformarsi a quanto disposto dalla legge e dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di standard di sicurezza dei dati e di responsabilità nei confronti di terzi, anche secondo quanto disposto dagli artt. 22 e 32 del GDPR del 27 aprile 2016.

La Direzione Servizi Territoriali Integrati può procedere alla revoca immediata della presente convenzione qualora non vengano rispettate le condizioni e modalità stabilite oppure qualora entrino in vigore norme, disposizioni regolamentari o direttive incompatibili con quanto previsto nella convenzione stessa.

Art.9 – Costi e durata della convenzione.

La consultazione delle banche dati è fornita gratuitamente dal Comune e non è previsto alcun onere economico, ai sensi dell'art. 50 comma 2 del CAD.

La presente convenzione ha validità biennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione. Fermo restando il diritto di entrambe le parti di recedere dalla presente in qualsiasi momento, in mancanza di alcuna comunicazione scritta in merito la presente convenzione si intende automaticamente rinnovata biennialmente, fatta salva la possibilità di apportare le modifiche e le variazioni che si rendessero necessarie con apposita comunicazione e accettazione tra le parti.

Art.10 – Comunicazioni, pubblicazione e allegati

Copia della presente viene trasmessa alla Direzione Servizi Informativi del Comune di Firenze, per l'esecuzione della stessa; allo stesso modo saranno resi disponibili eventuali aggiornamenti.

Allegati alla convenzione, quali parti integranti della medesima:

- **Allegato 1:** Autocertificazione di conformità, prot. n. 202570 del 20 giugno 2018.
- **Allegato 2:** "Caratteristiche tecniche del sistema di consultazione dati anagrafici del Comune di Firenze" predisposto dal Servizio Gestione Infrastrutture Tecnologiche della Direzione Servizi Informativi;
- **Allegato 3:** "Elenco del personale, da nominare, da parte del Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente fruitore, quale Incaricato del trattamento dei dati".

Il Responsabile della Convenzione
per il Comune di Firenze
Il Direttore della Direzione
Servizi Territoriali Integrati
Dott. Alessandro Bartolini

Il Responsabile della Convenzione
per l'Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica - ISPRO
il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni

Documento firmato da:
BARTOLINI ALESSANDRO
09.09.2019 07:52:38 UTC





Prot. gen. 202570

Firenze, 20/06/2018

Al Direttore
Direzione Servizi Territoriali Integrati
e-mail
direzione.serviziterritoriali@comune.fi.it

Oggetto: Autocertificazione di conformità

Vista la convenzione-quadro predisposta da codesta Direzione per la consultazione mediata e monitorata dei dati anagrafici, effettuata in modalità web tramite l'applicazione Consult.A., nelle forme e con le limitazioni previste nell'allegato tecnico alla convenzione stessa;

si certifica la conformità di detta convenzione-quadro, per le questioni tecnico-informatiche e di sicurezza dei dati, alle misure minime di sicurezza pubblicate da Agenzia per l'Italia Digitale e al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
dott. Benedetto Femia (documento firmato digitalmente)

Documento firmato da:
FEMIA BENEDETTO
22.06.2018 10:27:41 UTC

Documento firmato da:
BARTOLINI ALESSANDRO
09.09.2019 07:57:56 UTC

**Caratteristiche tecniche del sistema di consultazione dati anagrafici del
Comune di Firenze**

*(Allegato 2 alla Convenzione-quadro per la consultazione mediata e monitorata di dati e documenti
anagrafici fra il Comune di Firenze e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica
(ISPRO) del 9 settembre 2019)*

Sommario

1. Glossario dei termini riferiti nel documento	2
2. Oggetto	2
3. Descrizione dell'infrastruttura tecnologica	2
4. Servizi e modalità di accesso alle banche dati	3
5. Periodicità di aggiornamento dei dati.....	6

1. Glossario dei termini riferiti nel documento

- AgID Agenzia per l'Italia Digitale
- Consulta – sistema web per la consultazione dei dati anagrafici dei cittadini residenti presso il Comune di Firenze
- CSE – Carta Sanitaria Elettronica
- CNS – Carta Nazionale dei servizi
- CA – Certification Authority
- RGPD Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. 2016/679 del 27 aprile 2016, entrato in pieno vigore il 25 maggio 2018)

2. Oggetto

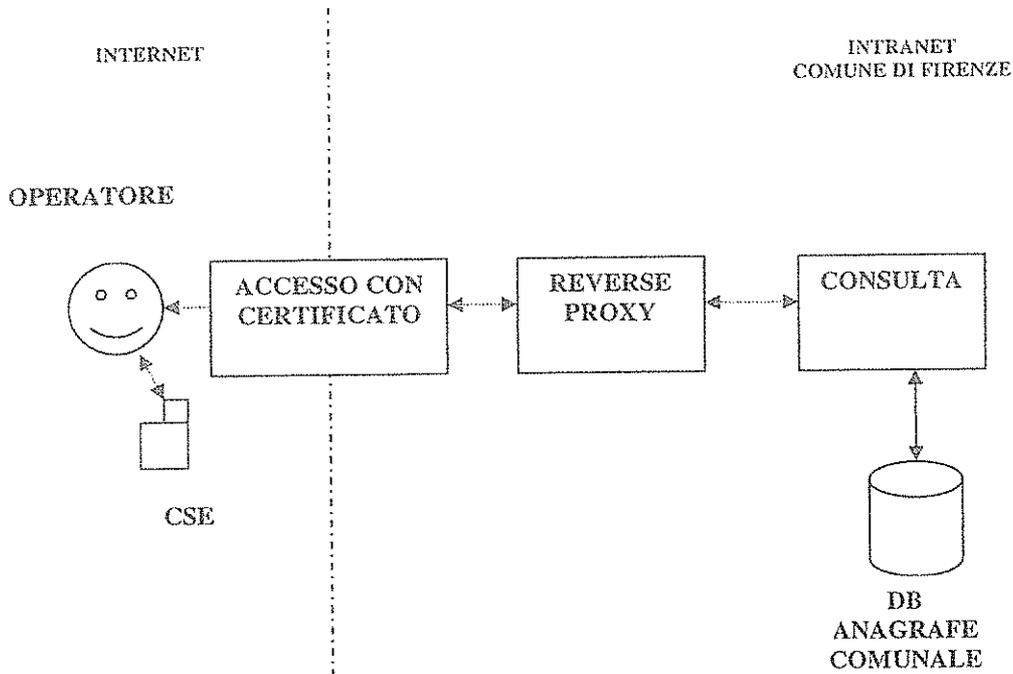
Con il presente documento si intendono descrivere le caratteristiche tecniche del sistema di consultazione denominato "Consulta"

3. Descrizione dell'infrastruttura tecnologica

Il sistema di consultazione denominato "Consulta" è una procedura web installata su un server della rete intranet del Comune di Firenze. Il sistema è esposto sulla rete internet attraverso un meccanismo di reverse proxy che ne maschera la collocazione fisica e logica. L'accesso avviene attraverso l'uso di un doppio livello di credenziali:

- il primo, comune a tutti gli utenti, per evitare richieste massive con lo scopo di creare o tentare di accedere al sistema attraverso l'individuazione automatica delle credenziali di accesso degli operatori.
- Il secondo, che prevede l'utilizzo delle credenziali personali dell'utente (coppia codice fiscale + pin CSE - *carta sanitaria elettronica*)

Di seguito è riportato uno schema architettonico.



4. Servizi e modalità di accesso alle banche dati

Di seguito viene riportata la tabella che indica modalità di accesso e caratteristiche di sicurezza, anche in aderenza alle misure minime di sicurezza previste da AgID, del sistema ConsultA

Modalità d'accesso	L'accesso al sistema avviene via web attraverso il servizio istituzionale del Comune di Firenze
Servizi per l'accesso ai dati	<p>Il sistema offre funzioni di ricerca e relativa consultazione dei dati anagrafici di un cittadino residente nel Comune di Firenze attraverso un modello basato su form costituite da metadati e distinte sulla base del profilo autorizzativo dell'utente. Attualmente il sistema prevede la possibilità di effettuare tale ricerca secondo uno dei 3 seguenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello A Cognome/Nome e data di nascita Cognome/Nome e indirizzo Codice fiscale - Livello B Cognome/Nome e data di nascita Cognome/Nome e indirizzo Codice fiscale Cognome/Nome

	<p>- Livello C Cognome/Nome e data di nascita Cognome/Nome e indirizzo Codice fiscale Cognome/Nome Cognome</p>
Livelli di servizio	<p>Il sistema di consultazione è attivo 24 h su 24 - sette giorni alla settimana; l'erogazione dello stesso è subordinata al funzionamento dell'infrastruttura di rete e di sistema gestita dall'A.P. Data Center, Sistemi e Cloud (responsabile ing. Luca Bertelli) e Po Reti, Internet delle Cose e Multimedialità (responsabile ing. Lorenzo Tomassoli facenti parte del servizio "Gestione Infrastrutture Tecnologiche", il cui dirigente è il Dr. Benedetto Femia.</p> <p>Il referente tecnico applicativo del sistema è il Dr. Fabio Lo Giudice (tel. 055-3283831) responsabile della Po. Back office sempre facente parte dello stesso Servizio. Non è attualmente previsto un servizio di reperibilità al di fuori della finestra temporale dell'orario di lavoro per interventi in caso di malfunzionamenti che possano comportare la mancata fruizione del servizio stesso.</p>
Aspetti di protezione dei dati personali	<p>L'accesso ai dati personali consultabili è stabilito dalla convenzione che la Direzione Servizi Territoriali Integrati concorda con il fruitore nel rispetto dei principi di cui al RGPD e tenendo in considerazione le legittime necessità che l'Amministrazione utente ha di trattare il dato consultato.</p> <p>L'accesso alla banca dati anagrafica è effettuato in modo diretto limitato alle sole tabelle della banca dati oggetto delle informazioni di interesse (quella anagrafica), attraverso un utente di sola lettura che non può in alcuno modo effettuare modifiche alle informazioni stesse.</p>
Selezione dei dati	<p>Il livello di dettaglio delle informazioni restituite è attribuibile ad ogni singolo operatore attraverso livelli di accesso distinti che prevedono la selezione delle informazioni personali oggetto di accesso, <u>nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza concordati con il fruitore sulla base delle proprie esigenze istituzionali.</u></p>
Procedura di autenticazione e autorizzazione degli utenti	<p>L'accesso al sistema avviene via web attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- L'utilizzo di un certificato di autenticazione rilasciato all'operatore dagli uffici della Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze 2- Tessera sanitaria (C.S.E) emessa dalla Regione Toscana, precedentemente attivata secondo le modalità indicate sul proprio sito istituzionale. <p>Se opportunamente concordate con il fruitore, potranno essere attivate modalità di accesso volte al riconoscimento di certificati di autenticazione previsti da altre autorità di certificazione. L'utente in possesso del certificato di autenticazione di cui sopra o presente nella CNS utilizzata deve comunque essere preventivamente censito e autorizzato nel sistema Consulta. Tali autorizzazioni vengono concesse direttamente dalla Direzione Servizi Territoriali Integrati, che con il fruitore tengono costantemente aggiornati gli elenchi degli utenti autorizzati.</p>
Misure di sicurezza	<p>a) Gli accessi al sistema avvengono mediante l'uso di un certificato di autenticazione attraverso il quale è sempre possibile identificare univocamente l'operatore che ha effettuato l'accesso al sistema.</p>

L'identificazione della postazione deve essere garantita dal fruitore secondo le regole dell'infrastruttura locale di collegamento utilizzata e messa a disposizione al proprio personale.

- b) Il sistema è esposto su rete internet e l'applicazione utilizza certificati digitali emessi da una CA.
- c) Il rilascio dei certificati di autenticazione avviene secondo una procedura operativa prestabilita che prevede altresì l'identificazione "de visu" della persona. Se invece l'accesso avviene tramite CSE, l'identità è garantita dalla procedura di attivazione che la Regione Toscana opera nell'ambito del suo territorio.
- d) Le credenziali di accesso sono costituite dalla coppia username (codice fiscale) e dalla password (pin) del certificato di autenticazione utilizzato ad uso esclusivo dell'incaricato, cui è fatto obbligo di garantire altresì condizioni di sicurezza.
- e) Come già sopra detto l'accesso avviene tramite l'utilizzo di certificato di autenticazione le cui politiche di scadenza e di rinnovo sono garantite dal sistema di CA che ne ha effettuato l'emissione. Il sistema prevede la scadenza della sessione per durata prolungata di inattività da parte dell'utente a garanzia di maggior sicurezza e riservatezza del dato consultato. Il mancato accesso al sistema per una durata temporale (configurabile) superiore a 90 giorni da parte dell'utente prevede la disabilitazione dello stesso, e solo attraverso una richiesta formulata dal responsabile alla Direzione Servizi Territoriali Integrati potrà essere nuovamente riattivato. Analoga disattivazione, nonché analoga procedura per la richiesta di ripristino, è prevista nei casi di superamento del limite giornaliero di consultazione per operatore, pari a max. 400_consultazioni/giorno.
- f) Il sistema ConsultA è installato all'interno della rete intranet del Comune e esposto sulla rete internet attraverso una logica di "reverse proxy" di servizio che "maschera" e limita attraverso opportuni filtri, tecniche di firewalling e controllo dei protocolli utilizzati, gli accessi al sistema server.
- g) I sistemi server del Comune di Firenze fanno uso dei sistemi di antivirus centralizzato utilizzato dall'ente. La garanzia della politica di aggiornamento costante dei sistemi antivirus sulle postazioni di lavoro del fruitore deve essere garantita da parte di quest'ultimo.
- h) Le misure di sicurezza sono periodicamente riconsiderate ed adeguate ai progressi tecnici e all'evoluzione dei rischi.
- i) Il sistema ConsultA è erogato tramite canale https attraverso l'uso di certificati digitali che ne proteggono dal rischio di intercettazione delle credenziali e dei dati personali tramite meccanismi crittografici di adeguata robustezza.
- j) Il sistema ConsultA prevede la registrazione delle operazioni di consultazione e di ricerca effettuate dall'operatore. Tali operazioni sono archiviate in tabelle di "LOG" e possono essere consultate attraverso meccanismi di reporting per individuare puntualmente eventuali abusi di accesso da parte degli operatori.
- k) L'accesso via web da una rete esterna a quella del Comune non

	<p>può garantire con la massima efficacia il controllo che l'accesso con le medesime credenziali avvenga esclusivamente da postazioni diverse (reti private esterne al Comune di Firenze che si "presentano" su internet con lo stesso ip address).</p> <p>l) Il Comune di Firenze si impegna a dare tempestiva comunicazione al fruitore su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incidenti sulla sicurezza che abbiano impatto diretto o indiretto nei processi - aggiornamento di stato degli utenti gestiti - modifiche tecniche o organizzative del dominio <p>m) Le operazioni di trattamento di dati personali effettuati dagli utenti autorizzati sono come già detto adeguatamente tracciate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità di accesso al sistema danno garanzia di riconducibilità al codice identificativo dell'utenza (codice fiscale) - il codice identificativo è riferito al singolo utente incaricato del trattamento - il fruitore deve garantire la possibilità di identificare l'utente nei casi in cui ciò si renda necessario
<p>Controlli</p>	<p>Il sistema Consulta è dotato di procedure di audit sulle banche dati degli accessi effettuati, basata sul monitoraggio statistico delle transazioni e su sistemi di alert che individuino comportamenti anomali o a rischio anche attraverso meccanismi di mail specifici verso gli amministratori di sistema (che riportano la descrizione della tipologia di attività anomala individuata e dell'operatore che l'ha eseguita).</p>
<p>Casi particolari</p>	<p>Sono adottate ulteriori misure di accorgimento al fine di salvaguardare la sicurezza del sistema Consulta</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione di tassative modalità di accesso - la gestione diretta da parte dell'erogatore dei profili di abilitazione - l'utilizzo di strumenti di <i>strong authentication</i> per l'autenticazione informatica di particolari categorie di utenti - verifica di accessi anomali attraverso strumenti di auditing - disattivazione automatica dell'operatore a seguito di attività anomala individuata

5. Periodicità di aggiornamento dei dati

L'accesso alla banca dati avviene in modo diretto secondo le modalità descritte nel par. 4. e pertanto non è prevista una procedura di aggiornamento dei dati.

ALLEGATO 3 ALLA CONVENZIONE-QUADRO PER LA CONSULTAZIONE MEDIATA E MONITORATA DI DATI E DOCUMENTI ANAGRAFICI FRA LA DIREZIONE SERVIZI TERRITORIALI INTEGRATI E L' ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA (ISPRO)

Elenco nominativi dei dipendenti che saranno nominati incaricati del trattamento dei dati dall'Ente fruitore, dei quali si chiede l'abilitazione a "Consulta":

Nome/Cognome	Codice Fiscale	Livello di consultazione	Modalità di ricerca
Assedi Melania	SSDMLN73S49D612R	3	C
Bertini Giulia	BRTGLI89M71B036S	3	C
Cacciarini Valentina	CCCVNT63M51D612H	3	C
Carnesciali Eva	CRNVEA63A64H901E	3	C
Ceroti Marco	CRTMRC69E01D612L	3	C
Di Pierro Carmelina	DPRCML63A60E885B	3	C
Ermini Ilaria	RMNLRI74D60D612W	3	C
Iossa Anna	SSINNA57R66H501V	3	C
Manneschi Gianfranco	MNNGFR71M04D612A	3	C
Migliori Manola	MGLMNL67E49L429S	3	C
Miligi Lucia	MLGLCU52D67F952F	3	C
Nannelli Enrica Maria	NNNNCM65M62D612A	3	C
Puliti Donella	PLTDLL79R65D583A	3	C
Saccocci Monica	SCCMNC63T62L067B	3	C
Saieva Calogero	SVACGR61R22A089Z	3	C
Soldo Camilla	SLDCLL88B47D403K	3	C
Ventura Leonardo	VNTLRD78S07D612H	3	C
Zagni Donatella	ZGNDTL59H49D612J	3	C

Il Responsabile della convenzione per l'**ISPRO**, si impegna a dare tempestivamente notizia alla Direzione Servizi Territoriali Integrati di ogni variazione che interessi il suddetto personale, avvenuta per qualsiasi motivo (mutamento di mansioni, trasferimento, cessazione dal servizio, ecc.), per la conseguente revoca dell'abilitazione ed eventuale richiesta di sostituzione.

Le variazioni al presente allegato si effettuano sottoscrivendo un nuovo documento.

Firenze, 9 settembre 2019

Il Responsabile della Convenzione
Comune di Firenze
Il Direttore della Direzione
Servizi Territoriali Integrati
Dott. Alessandro Bartolini

Il Responsabile della Convenzione
per l'Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica - ISPRO
il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni

Documento firmato da:
BARTOLINI ALESSANDRO
09.09.2019 08:02:22 UTC